

N. 6908



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: PICCOLE DONNE (Little women)

Metraggio { dichiarato .....  
accertato .....  
1339

Marca: METRO GOLDWYN MAYER

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpretato da: JUNE ALLYSON - PETER LAWFORD - MARGARET O'BRIEN - JANET LEIGH  
ELIZABETH TAYLOR - ROSSANO BRAZZI - MARY ASTOR. -

Regia di : MERVYN LE ROY - Produzione: METRO GOLDWYN MAYER. -

La famiglia March, che vive in una piccola cittadina del New England, è legata saldamente da un profondo amore e da sincera lealtà. Investimenti sbagliati hanno provocato gravi danni alla famiglia, ma non hanno impedito a Mer March, il padre, di arruolarsi nell'esercito allo scoppio della guerra civile. Mer March e le sue quattro figlie accettano con rassegnazione il nuovo regime di economia che per forza di cose si è dovuto instaurare.

Meg, la più anziana, bella e molto femminile, aiuta a rimodernare i vestiari e trova lavoro come governante presso una famiglia facoltosa.

Jo, la seconda piena di energia e di ribellione, fa da compagna alla ricca zia e nei momenti liberi scrive con la speranza di diventare una famosa scrittrice per poter così fornire la famiglia di ogni lusso. Amy, la bella della famiglia, cerca, ma invano di cooperare. Beth, la più piccola, è timida ma possiede il dono della musica. Quando Jo viene a conoscere il nipote dei loro ricchi vicini, Laurie, arrivato da poco, provoca un litigio fra Meg ed il tutore di Laurie e con ciò il primo taglio nella salda famiglia. Jo litiga con Laurie che crede di amarla, e parte per New York dove incontra il professor Bhaer, che la incoraggia nella sua carriera di scrittrice. Beth muore, Amy sposa Laurie, e Jo, dopo che un editore ha accettato un suo romanzo decide di sposare il professore che da lungo tempo glielo ha proposto. Così l'ultima delle "PICCOLE DONNE" vola via dal nido.

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 23 GEN 1951  
termini dell'art. 14 della legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1º) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2º) .....

Roma, li 31 AGO 1978



DI SOTTOSEGRETARIO DI STATO